

dalla prima pagina

Verso le elezioni

e protestataria.

Certamente siamo pure consapevoli delle difficoltà che si registrano all'interno della maggioranza; nostro compito è quello di diffondere e difendere la nostra azione e la nostra iniziativa, interamente rivolta al perseguimento dei reali interessi del Paese. La presenza attiva dei socialisti nelle realtà locali e nei luoghi di lavoro è condizione indispensabile per la diffusione ed il sostegno delle nostre ragioni. Occorre che il Partito, ad Imola e nel Comprensorio, sia attrezzato e pronto a svolgere questa indispensabile attività; lo si è verificato in questi mesi con le manifestazioni svolte a fine novembre in tutti i Comuni del Comprensorio sul tema: «Con i socialisti il dopocrisi è cominciato», successivamente con il Convegno «Idee e Progetti per un programma socialista» del 30 Novembre e 1 Dicembre, che ha visto una notevole partecipazione e un ampio confronto di idee e proposte di alto livello.

Sarebbe un errore adagiarsi sull'auto-compiacimento. Tante sono ancora le cose da fare. Il rapporto partito e società, per essere più vero, richiede interventi più incisivi; sarebbe però, nello stesso tempo, un errore non riconoscere che passi concreti sono stati fatti per attrezzare il partito a svolgere sempre meglio il compito di «Partito moderno», in grado di recepire i problemi della gente, capace di farsi interprete della domanda di rinnovamento che viene da mondo del lavoro, dal mondo giovanile e dai nuovi ceti sociali.

Ho già avuto modo di affermare, e lo ribadisco, che il Partito ad Imola è vivo, attivo e sano; è su questo Partito che occorre lavorare per andare avanti, superando vuote e sterili diatribe sul vecchio e sul nuovo, perché non tutto il vecchio è da buttare e non tutto il nuovo è da accettare come buono. Abbiamo elaborato nel Congresso, e successivamente approfondito negli organi dirigenti, una linea politica che ci vede uniti e che ci fa protagonisti, a Imola e nella realtà comprensoriale, di una proposta costruttiva di governo delle comunità locali, nuova e adeguata alla complessità dei problemi degli anni '85-'90, idonea a governare se su di essa confluirà il consenso degli elettori.

Noi vogliamo e intendiamo governare la società locale negli anni '85-'90 ma, per poterlo fare, abbiamo necessità di maggiore forza, un peso più determinante nei confronti dei comunisti non solo nella proposte ma anche numericamente.

Occorre un riequilibrio a sinistra, a favore dei socialisti e delle forze laiche, per rendere più pluralistico il governo delle comunità locali, ma se l'elettorato non risponderà a queste esigenze, come socialisti dovremo ripensare alla nostra presenza nel governo delle maggiori realtà istituzionali del nostro comprensorio, cominciando dal Comune di Imola.

Ritengo inoltre sia necessario andare ad un allargamento del quadro politico rendendo più determinanti le forze socialiste e laiche. Noi ci stiamo avviando alle elezioni con una proposta di gover-

no per lo sviluppo delle comunità locali, in contrasto con le mire egemoniche di un P.C.I. il cui sistema di potere è sempre più in contraddizione con il nuovo che emerge dalla società.

Da tempo stiamo concretamente lavorando per dare a questa proposta politica veri e nuovi contenuti programmatici (abbiamo già iniziato con il Convegno «Idee e Progetti») e per rendere il Partito sempre più all'altezza del ruolo che intende svolgere sono stati già programmati dal Comitato Esecutivo della Federazione alcuni Convegni specifici.

Sono queste le basi con le quali ci presentiamo agli elettori; ci presentiamo con un partito che persegue una linea politica, proponendo un programma specifico per ogni comunità locale, programmi sempre più credibili e affidabili per il benessere economico e sociale della comunità imolese.

Gian Piero Domenicali
Segretario Federazione
P.S.I. Imola

Misurarsi sulla verità

strumentali. Nel seguito, Napolitano lamenta la debolezza nei confronti delle rendite finanziarie ma omette accuratamente di ricordare come il decreto che aumenta il prelievo sugli interessi dei BOT di proprietà delle aziende è proprio una forma di intervento su tali rendite. Voglio solo ricordare che questa è stata una specifica, positiva battaglia dell'On. Franco Piro, deputato socialista eletto nella nostra circoscrizione. Infine Napolitano, riprendendo la nota questione della «prevaricazione del Governo sul Parlamento» dimentica di dire che il progetto in questione è stato in discussione per ben tre mesi e che il Governo è stato costretto a chiedere la fiducia dall'ostruzionismo del MSI, questo sì, legato strumentalmente a interessi corporativi. Tanto fu prevaricato il Parlamento che il maggior partito di opposizione, il PCI, su un progetto di legge del Governo (e di quale Governo? quello del vituperato Craxi) alla fine si è astenuto: il ché è tutto dire.

Bene! Caro Napolitano, si apra la «sfida riformista» cominciando a non usare la menzogna, l'omissione, la forzatura demagogica come armi di confronto politico. Analogamente Poletti, il quale ritiene fallito il governo pentapartito in quanto il PCI è aumentato alle elezioni europee: a suo parere lo scopo del pentapartito era quello di isolare il PCI operando una «restaurazione moderata». Ci sono invece fior di argomenti per mostrare come la politica portata avanti dal Governo Craxi altro non sia che l'attuazione dei programmi concordati fin dai tempi dell'unità nazionale, ai quali il PCI si sottrasse frettolosamente alle prime avvisaglie di difficoltà elettorali. Di diverso c'è solo il rifiuto attuale di ritornare allo status quo ante nei rapporti fra maggioranza e opposizione riconoscendo a questa un diritto di veto costituzionalmente illegittimo.

Di qui a dire che il disegno è isolare il PCI e prevaricare il Parlamento c'è un abisso, non solo nei fatti, ma anche morale. Prova ne sia che il Presidente della

Repubblica ha respinto energicamente i tentativi strumentali, operati dal PCI, di coinvolgerlo in una violazione costituzionale intervenendo sulla legittima possibilità di un Governo di reclamare il voto di fiducia.

Per Poletti la diminuzione del tasso di inflazione non è risultato rilevante, la ripresa produttiva neanche. Dunque per il PCI era meglio quando era peggio: quando l'inflazione superava il 20% e l'apparato produttivo ristagnava. Strana concezione per uno che voglia confrontarsi sui programmi. Sarei allora curioso di sapere come Poletti intenderebbe diminuire il debito pubblico (che peraltro è stato arrestato e sta flettendo).

Probabilmente tagliando le spese per i centri sociali, per l'assistenza, per lo sport, per tutte quelle cose non direttamente necessarie che pure il suo partito si ostina, ad ogni legislatura, a voler introdurre massicciamente nei programmi elettorali locali, facendo finta che i soldi ai Comuni non vengano dallo Stato.

Così, proprio chi reclama il confronto sui programmi, mostra di non averne e di non avere neppure chiare le idee, tant'è che poi, alla fine, mostra che, più che a quelli, terrebbe a «nuove soluzioni di governo» magari a guida democristiana.

Su una cosa concordo: che i suoi elettori lo meriterebbero proprio.

Augusto Fanti
Vice Sindaco di Imola

Una vita per il Socialismo

«emergenza», con un'intuizione come sempre, originale, anticipatrice.

Negli ultimi anni di vita, riandando le durissime polemiche sostenute coi comunisti in relazione al loro ultrapossibilismo e settarismo, e per le quali aveva molto sofferto, pensava che il P.C.I. avesse compiuto passi avanti importanti e significativi, ma spaventosamente lenti rispetto alle necessità, alle possibilità che la storia e le circostanze avevano offerto. Quanto alla Democrazia Cristiana, aveva conservato di questo partito un'opinione molto triste e ne dava un giudizio molto severo. Eppure, in un'intervista postuma, ricorderà agli irriducibili del suo partito, che «con la D.C. non si può, ma si deve governare».

Grande conoscitore di vizi e virtù umane, conoscitore profondo della realtà italiana, era drammaticamente consapevole della fragilità democratica del nostro paese, incline all'anarchia e di conseguenza alla dittatura. Maestro di tattica, abilissimo nel «gioco» politico, realista con vibrazioni macchiavelliane e guicciardiniane, si era accorto per tempo che in questo paese non si poteva che praticare un duro e faticoso gradualismo. Di qui il tentativo audace, sempre vissuto, sempre accarezzato, di conciliare il socialismo con la «religione» del Parlamento, le tradizioni popolari e garibaldine, con il riformismo.

Certamente non sfuggì al destino spesso amaro degli uomini politici: infatti in 70 anni di vita politica, erano state per lui numerose le delusioni, le sconfitte, gli errori (onestamente de-

nunciati nei suoi Diari). I «tradimenti» patiti. Ma sempre è riuscito a ritrovare l'energia del combattente che non si piega davanti a nessuna egemonia o dittatura, compresa quella comunista, e che lotta coraggiosamente contro tutte le ingiustizie sociali.

Ma più che sul metro ideologico e politico (e per lui la politica era qualcosa di tremendamente serio, costruttivo), è su quello umano che va misurato Nenni: un uomo che aveva sacrificato l'inte-

ra esistenziale, fatta di stenti, esili, galere, all'idea socialista, al Partito, che costituiva il suo massimo pensiero, un uomo dal cuore generoso, che era incapace di serbare rancori e di odiare l'avversario, e che si batteva vigorosamente per gli emarginati, per chi soffriva. Incarnava così quell'ideale di socialismo, in linea con la tradizione, fatto di «cosce», di sacrifici, di lotte, per la libertà e la dignità dell'uomo.

L.T.

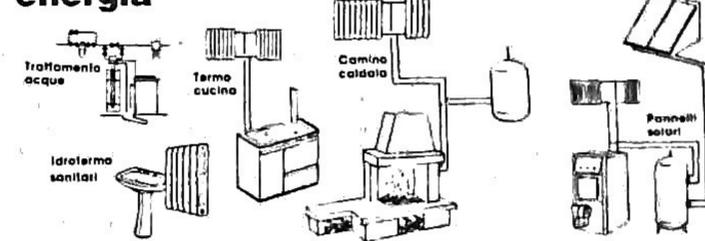
Una felice iniziativa A.R.I.A.L.C.O.



Gli albergatori e ristoratori associati alla ARIALCO, in occasione della ricorrenza dell'Epifania, il 6 gennaio hanno invitato gli ospiti dell'Istituto S. Caterina e della Casa di Riposo nei loro locali, offrendogli un succulento pranzo. I noti ristoranti imolesi che hanno aderito all'iniziativa sono: la Tavernetta, il San Domenico, Rocchi, La Volta, Il Nettuno, Il Mulino Rosso, l'Olimpia e Ziò. Nella foto alcuni ragazzi siedono al tavolo del centralissimo ristorante Rocchi.

RINO GIACOMETTI

Soluzioni concrete per risparmiare energia



Un'installazione corretta migliora il rendimento. A disposizione il nostro ufficio tecnico per studi e preventivi.

ASSISTENZA MANUTENZIONE INSTALLAZIONE

- Impianti idro-termo-sanitari
- Impianti elettrici
- Impianti energia solare
- Depurazione acqua
- Condizionamento aria
- Concessionaria bruciatori BALTUR
- Arredamento bagni esposizione

R. Giacometti - Via Turati, 5 - Imola - Tel. 34878

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE

VENDE APPARTAMENTI

NUOVA COSTRUZIONE 2-3 CAMERE LETTO, DOPPI SERVIZI, OTTIME RIFINITURE, RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS METANO

MUTUO AGEVOLATO TASSO 8,90%

EFFETTIVO ANNUO
RIMANENTE DILAZIONABILE 36 MESI
Prezzi a partire da L. 65.000.000

Telefonare 0542/31177-31074
Cava Castel S. Pietro - Via Cavour, 100 - Imola

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Solera 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26480 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Ardenne, 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Bodini
COORD. DI REDAZIONE:
Iolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,
Giovanni De Fabritius, Angelo
Giovannini, Edmondo Labanca,
Giorgio Landi, Domenico Mirri,
Emanuela Negroni, Francesca Tonelli
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335-35959
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE
Gruppo II
Conto Corrente n. 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23/10/1954
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

RAPPORTO ISCO SUI CONTI ECONOMICI DELL'84

Reddito nazionale più 3% prezzi al consumo all'8,5%

La manovra di risanamento economico del governo ha pagato: l'Italia ha chiuso l'84 con un bilancio sostanzialmente positivo. Il reddito nazionale è cresciuto del 3 per cento, la produzione industriale è salita del 7, i prezzi al consumo dell'8,5 (12,8 nell'83), il deficit pubblico è stato contenuto ai livelli dell'anno precedente, la bilancia dei pagamenti con l'estero ha avuto i suoi conti praticamente in equilibrio. Questa in sintesi l'analisi elaborata dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura).

Comunque è necessario non abbassare la guardia. Per l'85 occorre un rinnovato impegno per lo sviluppo. Il tasso di disoccupazione, avverte l'Isco, rimane infatti si avvicina all'elevato livello del 10,5 per cento (oltre due milioni e quattrocentomila persone cercano lavoro) mentre la ripresa economica Usa (e quindi la domanda mondiale) sembra accusare segni di stanchezza.

Il numero dei lavoratori dipendenti dovrebbe essere diminuito di circa 70 mila unità; la cassa integrazione ha operato su livelli analoghi a quelli record del 1983 (circa 680 milioni di ore autorizzate). All'interno di questi dati generali vi sono poi alcuni fenomeni che meritano di essere segnalati. In primo luogo, si è ridimensionato il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, legata all'andamento congiunturale (-10% nei primi 9 mesi dell'84), ma a ciò ha corrisposto un aumento più che proporzionale della gestione straordinaria. Ciò significa, secondo l'Isco, che esiste una eccedenza strutturale di manodopera avendo il ricorso alla Cig straordinaria nei settori in crisi mascherato dei veri e propri ridimensionamenti di occupazione: «supponendo che tutti i lavoratori interessati da interventi straordinari siano assimilabili ad occupati in eccesso, questi avrebbero ormai raggiunto le 200 mila unità circa nel settore manifatturiero». In secondo luogo, l'Isco segnala un problema di qualità professionale legata al rinnovamento tecnologico (accanto alla Cig straordinaria, c'è il riavvio del turn over nella grande industria). Infine, gli esperti dell'Istituto ricordano che è in atto uno spostamento di occupati dal settore manifatturiero al terziario: è un fenomeno che indica l'avvio di «una vera e propria riorganizzazione produttiva» i cui fenomeni proseguiranno e potrebbero anche subire un'accelerazione nei prossimi anni. «Per cui una politica dell'occupazione — sottolinea l'Isco — deve abbandonare or-

mai il concetto di centralità del settore manifatturiero».

Anche l'inflazione però resta un pericolo. «Infatti il tasso di inflazione italiano pur ridotto — affermano i ricercatori dell'Isco — resta decisamente superiore a quello degli altri paesi industrializzati». Per il 1985 gli esperti dell'Istituto prevedono un calo della domanda estera, per il raffreddamento della ripresa in Usa non compensato da un maggior vigore dei paesi CEE, ed una domanda interna in recupero dopo anni di contenimento. In questo contesto l'Isco sottolinea alcuni fenomeni registrati già nell'84: un miglior livello di autofinanziamento delle imprese, un recupero della produzione di beni di investimento (+7% terzo trimestre), ma anche un aumento dell'importazione di questi stessi beni (soprattutto nuove tecnologie). L'incremento dell'import in questo settore ha toccato il 14% nei primi nove mesi dell'84 e se testimonia del processo di rinnovamento delle aziende «implica tuttavia anche una relativa incapacità del sistema italiano di offrire specifici beni a forte contenuto tecnologico».

foto dello studio
PHOTOSPRINT



BABBO NATALE IN SLITTA E LA BEFANA A CAVALLO

La Befana è arrivata a Castel del Rio; ad attenderla c'era Babbo Natale e una moltitudine di bambini festosi. I due, caricati i giochi sulla slitta, hanno attraversato il paese, distribuendo ai bimbi circa 170 pacchi dono. Per i più grandi la Pro-loco e il ristorante «Gallo» avevano preparato caldarroste e vino brulé, che sono serviti a riscaldare dal freddo pungente di questi giorni.

L'IVA preziosa di «Sabato Sera»

I lettori di «Sabato Sera» devono aver fatto i cattivi nel 1984, infatti nel numero datato 5 gennaio la loro cartaccia Befana, vale a dire il n. 1 di «Sabato Sera» 1985, ha portato tanto bel carbone. Ove per carbone, ovviamente si intende la demagogia sfrontata e l'offesa sistematica all'intelligenza del lettore, che pure fu così cortese da spendere 600 lire (al proposito saprete che «Sabato Sera» beneficia dei finanziamenti pubblici previsti dalla legge sulla stampa: tipo di legge che, nel mondo, esiste solo in quest'Italia dove tutto va male; e forse questa è una delle ragioni). Infatti i lettori di «Sabato Sera» possono godersi un titolo di questa fatta: «IVA: più cara per pane e latte, meno 20% per gioielli e caviale»; l'articolo commenta gli effetti della «Visentini».

Ora che il Decreto «Visentini» presenti ancora imperfezioni non c'è dubbio, discutibile è che si usi la demagogia su quelle parti che invece vanno bene. Si dimentica che sul Decreto il Governo ha raccolto, vagliato, mediato positivamente istanze di segno diverso comunque in un rapporto aperto ai contributi fattivi e di questo va dato atto se è vero, come è vero, che il PCI stesso alla fine si è astenuto; oppure l'astensione del PCI sull'ultima stesura è dovuta a disattenzione, come accadde a proposito del voto sull'On. Andreotti?

Ma veniamo ai fatti: la famosa aliquota sui gioielli.

Bisogna fare un passo indietro; infatti, precedentemente, le pietre preziose

registravano un'aliquota IVA del 38% mentre l'oro era al 18%; per contro il gioiello aveva un'aliquota del 18% (oro più pietra), dunque, poiché le pietre si usano prevalentemente per i gioielli che al consumo finale presentano un'aliquota del 18%, lo Stato non incassava il 38% bensì il 18%, mentre notevoli erano le complicazioni contabili: si tratta dunque di un adeguamento funzionale. «Sabato Sera» chiederà con la consueta intelligenza «perché non portare tutto al 38%, oro e pietre che siano? in modo da colpire così i voraci «ricchi» consumatori di gioielli?». «Sabato Sera» evidentemente ignora che oltre il 50% dell'oro è di uso industriale e che un aumento di IVA si ripercuoterebbe a catena sui prodotti più diffusi in questa società (è vero, in questa società, perché nei paesi comunisti non è così; ma in fondo basta intendersi).

In più vorremmo che «Sabato Sera» ci indicasse (che certo lo sa) qual è il livello di accesso al mercato del prezioso in Italia, noi lo sappiamo già: è a titolo di primizia possiamo affermare che il 78% dei lettori di «Sabato Sera» ha acquistato, nel 1984, prodotti direttamente o indirettamente connessi con il mercato dei preziosi. Infine vale la pena di ricordare che la nostra produzione è fra le prime nel mondo. Al proposito ci piacerebbe anche conoscere l'opinione dell'artigiano orafco Lorenzo Bettinelli il quale valuterà ben spesi i soldi per la sua pubblicità su «Sabato Sera»!

Ma «Sabato Sera» se la prende anche col caviale, e non cita analogamente le aragoste, forse per dimostrare che non guarda in faccia a nessuno, neanche al caviale di Stato Sovietico, dimenticando che il consumo di tali generi avviene prevalentemente nei ristoranti che fatturano con IVA al 10% (anche il pasto con caviale e aragosta) pertanto lo Stato alla fine incassa non già il 38%, su quei generi, bensì il 10%.

Sta ai confini fra la stupidità di chi scrive certe cose e quella di chi le accetta leggendole, pensare che tali riduzioni siano un favore fatto ai «ricchi» e alle rendite finanziarie, con una concezione dei rapporti sociali attuali arretrata di 80 anni.

Ma non finisce qui la demagogia, si esercita anche quando di parla di aumento di aliquota su pane, pasta, eccetera facendo finta di non sapere che ciò

deriva dalla necessità di superare la tristemente famosa aliquota IVA zero che creava grossissime complicazioni di natura contabile.

Sempre a «Sabato Sera» lasciamo verificare se questi siano o meno, ancora oggi, consumi popolari e in quale percentuale: signori cari, pare non sappiate che negli ultimi 30 anni pane e pasta sono scesi da un'incidenza dell'83,4% nel pasto medio degli italiani al 34,8%, e non è aria la percentuale lasciata scoperta; pare sia in prevalenza carne, che ci risulta essere presente anche sul piatto del Vostro direttore, e di quarti posteriori per l'esattezza.

E già, ma non ne azzecca una «Sabato Sera», accettato com'è dalla demagogia: dicesse almeno che oltre ad un elenco di beni con aliquote aumentate ne esiste uno altrettanto lungo di aliquote dimunite, dicesse almeno che per il 1984 (si badi bene, non per il 1985) i lavoratori dipendenti hanno ottenuto un aumento di detrazioni fiscali del 10% (se ne sono accorti dalla 13ª mensilità), dicesse che le aliquote dei combustibili sono state unificate per evitare le note frodi di uso improprio degli stessi; macché, neanche per sogno, si occupa invece di energia elettrica, ma si guarda bene dall'informare i lettori che il Comune di Imola ha deciso di applicare la massima aliquota di aumento consentita al prezzo dell'energia distribuita dalle AMI, che hanno un bilancio largamente attivo, più largamente di quanto non appaia dai bilanci che impiegano, in incomprensibili «fondi rischio», centinaia di milioni.

Tali «fondi rischio» dovrebbero servire a pagare l'energia elettrica ad utenti non in condizioni di farlo. I lettori «popolari» di «Sabato Sera» che ne hanno beneficiato alzino una mano. Nessuno? Forse ne ha beneficiato qualcuno che proprio popolare non è. Così... un giornale che apre l'anno con il primo articolo di fondo intitolato «confrontarsi sui programmi», dopo solo 4 pagine cede malinconicamente alla consueta tentazione di fare prima di tutto demagogia.

E ben il caso di dire: più del 1984 e meno del 1986; in fondo vengono da lontano e vanno lontano: il più possibile, speriamo noi.

Giacomo Buganè
Assessore alle Attività Produttive
del Comune di Imola

L'impegno dei socialisti per l'Avanti!

Il Partito ha finalmente preso la decisione più giusta e concreta per affrontare il problema del proprio quotidiano, l'Avanti!; appellarsi ai propri militanti, ai suoi lettori, a chi dell'Avanti! ha fatto il proprio strumento di lavoro quotidiano. L'obiettivo di raccogliere venti miliardi è certamente notevole, per un Partito come il nostro, ma raggiungibile, in quanto in un momento come questo, i militanti socialisti prima di tutto, i simpatizzanti, coloro che seguono con interesse il lavoro del Partito, risponderanno come in passato, facendo arrivare il proprio contributo di sottoscrizione, abbonandosi e facendo abbonare all'Avanti!

Le carenze del giornale, per la quali è più facile sollevare critiche che porre soluzioni concrete, saranno superate, nella misura in cui diverremo sostenitori convinti dell'Avanti!, facendolo diventare veramente uno strumento indispensabile per i compagni che direttamente o indirettamente rappresentano il partito nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni sociali, ecc., in quanto solo dal nostro quotidiano possono attingere le informazioni e le indicazioni politiche del partito e da nessun altro giornale. I mezzi di cui l'Avanti! ha bisogno per continuare ad assolvere il suo ruolo di strumento di informazione e di for-

mazione, non può giustamente che chiederli ai compagni, a coloro i quali, nella sua lunga storia, il giornale ha sempre rappresentato nelle mille battaglie, contro la reazione fascista, per lo Stato repubblicano, per la giustizia sociale, per la libertà la democrazia e il lavoro. La storia, la lunga e ricca storia del Partito socialista, è la storia ormai novantennale del suo quotidiano l'Avanti!, le difficoltà del giornale socialista sono le difficoltà del Partito, quindi il problema è unico, cioè quello di assicurare i mezzi indispensabili all'Avanti! per il suo miglioramento, perché così operando, miglioriamo e rafforziamo il Partito in tutte le sue articolazioni e nella presenza nella società civile.

Nel corso di questo 1985, il Partito è chiamato a far fronte ad importanti impegni politici; la campagna a sostegno dell'Avanti! che si concluderà con il Festival nazionale dell'Avanti! a settembre, le elezioni amministrative che si terranno a maggio e per le quali il Partito è mobilitato, convinto di presentarsi a tale appuntamento con le carte in regola. A tal fine, lo strumento attraverso il quale il partito riesce a far conoscere le proprie idee, il proprio programma, i propri obiettivi, è la propria stampa, l'Avanti!, Mondo operaio quale mensile politico culturale, «La Lotta» a livello locale; rendiamoli quindi efficienti diventandone attivi sostenitori.

Adriano Cavini

COOPERATIVA UNICOOP

AFFITTA

IN BORGO TOSSIGNANO APPARTAMENTO

composto da 1 camera da letto, soggiorno con angolo cucina, servizi e autorimessa.

Per informazioni rivolgersi presso la sede della Cooperativa - Via C. Morelli, 19 - Imola - Tel. 31781

(entro il 15 gennaio 1985)

La Cooperativa Muratori Casalfiumanese

VENDE

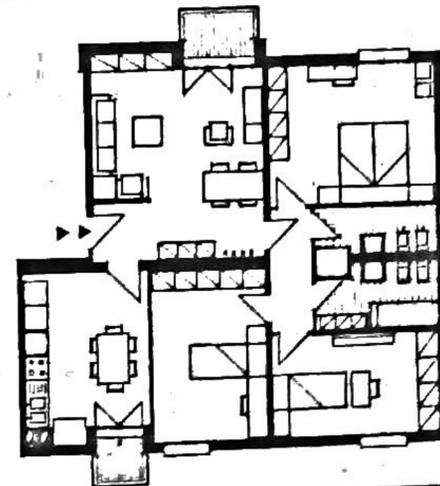
A Casalfiumanese alloggi da: due, tre, camere da letto, garage, cantina. Consegna immediata, rate di ammortamento da L. 200.000 circa mensili.

MUTUO

AGEVOLATO GARANTITO 15 ANNI CON TASSO DAL

6,50 al 14,50%

per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori Casalfiumanese via Fornace 4/A Casalfiumanese - Tel. 0542/666024-666004 ed alla Coop. Edificatrice Aurora 2ª, Via C. Morelli 19 Imola (a fronte caserma C.C.) - Tel. 0542/34414.



Taccuino

Farmacie di turno

Fino a domenica Farmacia Michelangelo Sabato: Cappuccini, Gandoifi e Pifferi. Da domenica Farmacia Cavour.

Stato Civile

sono nati: De Fabritius Beatrice, Baccarini Roberto, Coralli Alex, Mezzetta Matteo, Morabito Alessandro
si sposeranno: Dondi Claudio (facchino) con Marangoni Anna (impiegata)
si sono sposati: Bassani Atorino con Contento Giovanna, Lanza Francesco con Mazzolani Marina, Spoglianti Fausto con Piancastelli Ida
sono deceduti: Baroncini Santa (1912); Brugnoli Domenico (1909); Conti Etina (1911); Ferlini Dina (1903); Fini Paolo (1934); Fulgini Guido (1917); Marchi Primo (1914); Monducci Giulio (1896); Quattrini Sante (1920); Prancastelli Pietro (1914); Tinti Cecilia (1893); Tonini Nerino (1919)

Amici de «La Lotta»

Table with names and amounts: Riperto L. 1.954.000, Montanari Luigi (q.s.) L. 5.000, Totale 1984 L. 1.959.000, Anno 1985, Costa Aldo » 15.000, Sangiorgi Francesco » 10.000, Baroncini Oriano » 100.000, Barbieri Franco (q.s.) » 5.000, Martignani Mario » 25.000, Lippi Brunì Lanfranco (q.s.) » 5.000, A riportare L. 160.000

Slitta e finisce contro un camioncino

Gabriele Bertuzzi, 20 anni, via Codrignano 7/D, si stava dirigendo a casa al volante della sua auto, quando dopo aver tentato di sorpassare un camion che lo procedeva e non riuscendoci è rientrato nella sua corsia, ma la macchina è slittata sul fondo ghiacciato ed è sbandata andando a finire contro un camioncino che proveniva dalla parte opposta, guidato da Giuliano Liverani, via Lume 24/A Mordano. Nell'incidente solo il Bertuzzi è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Cadono

Il piccolo Andrea Benaglia di 3 anni, via Santerno 3, cadendo per strada dalle braccia della mamma, ha battuto il capo procurandosi un trauma cranico con frattura occipitale. Ne avrà per 20 giorni.

Cadendo in casa, l'ottantaduenne Pia Gamberini, Piazza Duomo 4, si è fratturata un femore. Ne avrà per due mesi.

Cronaca del Comprensorio



Sabato pomeriggio circa 350 quintali di paglia sono stati distrutti da un incendio divampato in un capannone di proprietà del coltivatore diretto Luciano Buscaroli, domiciliato a Sesto Imolese. Le fiamme sviluppatasi, a causa probabilmente dell'autocombustione della paglia stessa, hanno provocato danni per circa 30 milioni di lire. Tempestivo è stato l'intervento dei vigili del fuoco, che sono riusciti a circoscrivere le fiamme, evitando ulteriori danni.

Inciampa e cade

Il cinquantatreenne Lorenzo Cavulli, via S. Prospero 39/A, camminava per strada quando è inciampato e caduto a terra. La caduta gli ha procurato la frattura di un omero e contusioni abrasive al volto. La prognosi è di 35 giorni.

Giovane contro due auto in sosta

Alle 3,30 di notte, un giovane non ha visto due automobili in sosta alla sua destra sul ciglio della strada e vi è finito contro. La causa molto probabilmente è dovuta a un colpo di sonno o a una distrazione. Il giovane ferito è il ventitreenne Moreno Incarbona, abitante a Castel S. Pietro in via Mazzini 63. L'incidente ha causato gravi danni a tutte e tre le vetture.

Il giovane, sulla sua «Dyane 6» targata BO 829071, percorreva la via Villa Clelia allontanandosi da Imola, quando è piombato contro le due auto in sosta sulla sua destra: una «Citroën GSA» targata BO 846317 di proprietà di Walter Rossi, 25 anni, via Puccini 14; e una «Ritmo 60» targata BO 982029 di Giorgio Colangeli, 27 anni, via Amendola 129. Il giovane è stato subito trasportato in ospedale dove gli sono riscontrati un trauma cranico ed un trauma chiuso toracico, una ferita ad un ginocchio e stato di choc; è stato dichiarato guaribile in 20 giorni. I rilievi sono stati fatti dai carabinieri del Radiomobile.

Quattro donne ferite in uno scontro

La scorsa settimana sono rimaste ferite tre sorelle e una donna a seguito di uno scontro tra due automobili. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra i viali Saffi e D'Agostino e via Villa Clelia. Le tre sorelle ferite sono: Patrizia, Alessandra e Daniela Accorsi di 11, 8 e 16 anni, abitanti a Toscanella in via Allende 4, che col babbo Natalino di 40 anni, erano a bordo di una «Ford-Fiesta» targata BO 850209. Stavano percorrendo il viale Saffi allontanandosi da Imola, quando, giunti all'incrocio regolato da semaforo, che vista la tarda ora lampeggiava (erano le 23,30), mentre attraversavano la strada per portarsi sulla via Villa Clelia, si sono scontrati con una «Dyane 6» targata BO 866716 condotta dalla quarantacinquenne Maria Ronchini, via Zara 4, che dal viale D'Agostino si dirigeva in città. Questo dai rilievi dei carabinieri del radiomobile. Dalle vetture semidistrutte l'Accorsi è uscito illeso, le sue tre figlie e la Ronchini hanno riportato delle lesioni e sono state medicate all'ospedale. Patrizia ha riportato numerose piccole ferite al viso e alle mani, Alessandra contusioni escoriate al viso, Daniela una contusione ad una spalla; la Ronchini delle contusioni alle ginocchia. Ne avranno da 5 a 8 giorni.

Nel fosso

Il settantatreenne Beniamino Pasquini domiciliato in via Sellustra 28, è andato fuori strada finendo in un fosso con la sua bicicletta, per evitare lo scontro con un'automobile. Il ciclista ha riportato una frattura cervicale per cui è stato ricoverato in ospedale.

Confermato l'arresto per Rosario Falcone

L'arresto del cinquantenne Rosario Falcone, che era a S. Giovanni in Monte in stato di fermo di polizia giudiziaria perché trovato in possesso dai carabinieri della nostra città di un vaso pakistano rubato dall'abitazione del conte Felice Ginnasi, è stato confermato dalla Procura della Repubblica di Bologna per una serie di reati di cui viene ritenuto responsabile. Oltre al furto in casa del conte Ginnasi (in via Villa Clelia 93), dove erano stati rubati oltre al vaso due fucili da caccia, biancheria e stoviglie, il Falcone, nato a Gela, che da alcuni mesi aveva preso alloggio in casa di Cesare De Malcus a Ponticelli in via Stazione 5, con la convivente Vittina Dell'Orto di 40 anni, era già stato accusato dai carabinieri, assieme al De Malcus, quali autori di tre furti, tra cui anche quello in casa dell'ex sindaco di Fontanelice, Renato Volta. Mentre il furto in casa del Ginnasi sarebbe stato compiuto dal Falcone con l'aiuto della Dell'Orto, in quanto in quel periodo il De Malcus era ricoverato in ospedale. La Dell'Orto e il De Malcus sono ancora a piede libero. Dalle indagini dei militi risulta anche che il Falcone avrebbe violato la tomba nel cimitero di Casali-



Rosario Falcone di 50 anni.

no, che fu trovata aperta dal sindaco di Casalfiumanese in visita alla tomba del padre. I carabinieri sospettano che il Falcone oltre a quella lasciata aperta abbia violato altre tombe che ha poi richiuso, ma l'uomo nega ogni responsabilità. Infatti nei precedenti dell'uomo, oltre a rapine, furti, risse e porto abusivo d'arma, vi sarebbero altre violazioni di tombe, fatte in cimiteri di altri paesi, allo scopo di appropriarsi di protesi dentarie d'oro o altri oggetti preziosi.

Cade sciando

La ventinovenne Marta Berti, via Masrati 4, è caduta sciando in una località di montagna. Ha riportato una distorsione.

APPUNTAMENTI

CONCERTI

Teatro Comunale di Imola. Continua con successo la 29ª Stagione dei Concerti 1984-85 del Circolo della Musica di Imola. Lunedì 14 gennaio alle ore 21 «I solisti di Salisburgo» con il pianista Jörg Demus in concerto. Il gruppo eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Schubert. Sala Cassero - Castel S. Pietro Terme. Per la Stagione 1984-85 di Cassero Concerti, domenica 13 gennaio alle ore 21, suonerà il «Quartetto di Chitarre Terrago di Barcellona».

TEATRO

Teatro Comunale di Imola. Per la 9ª Rassegna 1984-85 di «Filodrammatiche» organizzata dalla C.A.R.S., sabato 12 gennaio alle ore 21 la «Filodrammatica Alidosiana» di Castel del Rio metterà in scena la commedia: «Prima che la notte scenda» per la regia di Brunello Morara.

MOSTRE

Biblioteca Comunale di Imola. Dal 14 al 31 gennaio una mostra di libri per ragazzi con proposte di lettura dalla Scuola Materna alla Scuola Media. L'orario di visita è per i giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; per i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sempre organizzata dal Comune di Imola con la Biblioteca Comunale alla Sala Ex Anagrafe del Comune avrà luogo martedì 15 gennaio alle ore 15,30 una conversazione con Fernando Rotondo e avrà per argomento: «La motivazione alla lettura nei ragazzi e le risposte dell'editoria e dell'industria culturali». Galleria «L'Incontro» - via Cavour 40. La mostra di opere di «Alberto Magnelli» dal '22 al '62, resterà aperta fino al 13 gennaio. Orari di visita: 15,30 - 19,30 escluso il lunedì. Palazzo delle Esposizioni - Faenza. «La Biennale Giovani» a cura di Claudio Cerritelli resterà aperta fino al 20 gennaio 1985. Orario: 10-12, 16-19.

PROIEZIONI

Circoli, via Cerchiarì 5, salone al primo piano. Sabato 12 gennaio alle ore 15, per la serie dedicata ai bambini e ragazzi verrà proiettato il film «L'umanoide» di Lewis. Centro Sociale La Stalla. Giovedì 10 gennaio alle ore 20,30 presentazione del filmato: «Il Montefeltro romagnolo» e giovedì 17 gennaio sempre alle ore 20,30 verrà proiettato il filmato «Campotto e la zone unide». La cittadinanza è invitata, l'ingresso è libero. Centro Sociale Zollino - 12 gennaio ore 15,30 Robinson Crusoe - col Teatro all'Improvviso. Centro Sociale La Tozzona - 12 gennaio ore 15,30 film Dumbo - di Walt Disney.

CONVEGNI

Sala Convegni del Comune di Imola. L'Assessorato alla Agricoltura, l'Ufficio agricolo di zona e la Fiera del Santerno promuovono una serie di incontri. Il primo si terrà lunedì 14 gennaio 1985 alle ore 20 sul tema: «Pesce: nuovi orientamenti tecnici»; relatore: Prof. Silvano Sansavini, Direttore dell'Istituto di Frutticoltura dell'Università di Bologna. A Palazzo Tozzoni, venerdì 11 gennaio 1985, alle ore 20,30 il Coordinamento Anarchico dell'Emilia Romagna promuove una tavola rotonda sul tema: «Scelta nucleare e militarizzazione del territorio». Partecipano: Vincenzo De Sanctis, Fac. di Fisica Università di Bologna; D.P. Paolo Bartolomei, Pres. Lega Ambiente Emilia Romagna; Mov. Anar. Maurizio Zicani, Comm. Antimilitarista - F.A.I.; P.C.I. Marco Fontana, Fac. Fisica Università di Parma; P.S.I. Mauro Galassi, Comm. Ambiente P.S.I. Imola e un esponente della Lega Obiettivi di Coscienza.

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- ARREDAMENTI PER NEGOZI: Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche casa con o senza scanner. Sale di pre confezionamento e magazzini.
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI: Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
IMPIANTI DI VERNICIATURA: Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102 tel. (0542) 26450 - telex 511118



IMOLA VIA A. COSTA, 21 TEL. 35252

- SOLUZIONI ABITATIVE INDIPENDENTI: FONTANELICE - Zona panoramica su strada asfaltata - Villetta anche bifamiliare. L. 65.000.000. CASALFIUMANESE - Bifamiliare con mq. 14.000 di terreno in zona panoramica. L. 160.000.000. A KM. 8 DAL CENTRO - in zona panoramica villa monofamiliare con mq. 10.000 di terreno L. 170.000.000. PRIMA PERIFERIA - Porzione di fabbricato indipendente su due piani da ristrutturare L. 50.000.000.
APPARTAMENTI: ZONA PINETA - 2 letto - sala - cucina - bagno - 2 terrazzi - garage - cantina risc. indep. L. 60.000.000. VIA LOLLÌ - 1 letto - sala - cucina - bagno - cantina. L. 32.000.000. VIA 2 GIUGNO - 3 letto - sala - cucinotto - tinello - bagno - garage - cantina - risc. indep. L. 72.000.000. VIA ALDROVANDI - 2 letto - sala - cucinotto - 2 servizi - risc. indep. L. 46.000.000. VIA MILANA - Indipendente - 3 letto - sala - cucina - 1 bagno - cantina - garage con veranda - 1 balcone. L. 85.000.000.
LICENZE: BAR - Ottimo avviamento. Prezzo interessantissimo. Articoli sportivi - commercio armi e munizioni. PROFUMERIA - Ottimo prezzo - Solo licenza. AVVIATO NEGOZIO - Generi Alimentari - Ottima posizione e incasso. Licenziatissimo. MERCERIA e simili in posizione centrale



TEATRO COMUNALE IMOLA
"Café chantant"
 Presentato dalla Coop. Nuova Commedia

Don Felice Sciosciammocca non è soltanto il protagonista di questo «O café chantant» che Edouardo Scarpetta mise in scena nel 1893; fu il nome della maschera moderna che l'imprenditore Antonio Petito inventò per l'attore-autore napoletano che continuò ad impersonarla per tutta la vita, in una serie di lavori che lo resero popolarissimo.

Questo è teatro minore, anche in confronto alle pure scarpettiane «Misera e nobiltà» e «Nu turco napoletano», entrambe del 1888, ancor oggi celebri e rappresentatissime e, specie la prima, tra i lavori più validi del teatro partenopeo; alcune furono riprese con grande successo da Eduardo.

Questo «café chantant», che Tata Russo, nella doppia veste di regista e di primo attore, ha presentato al Comunale di Imola, è ricco di trovate da «pochade», di un genere cioè scritto alla brava e rapidamente, com'è indicato dal senso originale del termine francese. Del resto, molte delle commedie di Scarpetta altro non erano che versioni di lavori francesi di carattere pochadistico.

La trama è piuttosto esile: due guitti, Sciosciammocca appunto ed il suo deuteragonista Peppino Diodati, non possono fare se non del teatro classico e non accettano di abbassarsi a qualcosa di meno dignitoso che non sia Otello o almeno il teatro dannunziano. Ma c'è la fame che si fa sentire, anche per bocca delle loro mogli, Carmela e la francese Yvette, che riprenderebbero volentieri il ruolo di sciantose per soddisfare l'appetito. A questo punto arrivano inviti separati alle due coppie, dei mariti e delle mogli, perché partecipino ad una serata di café chantant. Questa si realizza, in qualche modo, tra le difficoltà dei

due attori da tragedia a calarsi nel ruolo di illusionisti e le loro polemiche con le consorti.

Il tutto è una metafora leggera della crisi che colpi, in quegli anni, il teatro di prosa, sostituito in parte dalla moda del café chantant il quale, di lì a pochi anni, perderà a sua volta l'interesse del pubblico che si volgerà al cinematografo. Alla fine, dopo che la scena è letteralmente crollata sulla testa degli attori, appare la gigantografia di un soldato della prima Guerra Mondiale che, con l'indice puntato, invita a compiere il proprio dovere: ancora una metafora; della guerra, questa volta, che schianta e travolge le illusioni della «bella epoca».

Queste «figure» sono indubbiamente presenti nel lavoro di Scarpetta; eppure il loro significato potrebbe essere sfuggito ad uno spettatore distratto, mentre qualcun altro, ripensando ai giochi clowneschi, a certe ripetizioni, alle conclusioni scontate, potrebbe chiedersi se la commedia non sia un'occasione mancata proprio nei confronti dei possibili sviluppi di quelle metafore all'interno della commedia.

Tuttavia questo significherebbe chiedere ad un autore quello che egli non può né vuole darci. Il teatro di Scarpetta era concepito solo per divertire gli spettatori, prescindendo dai mezzi; ed esso ebbe contrari i critici contemporanei, ma ottenne un favore incondizionato dal pubblico.

All'uscita dallo spettacolo, nella notte quasi polare, una signora diceva: «È un lavoro da prendere per quello che è». Un'altra aggiungeva: «A suo modo è una cosa deliziosa. C'era anche del vero in quelle parole».

D. Gollini



Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno

Regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, M. Nichetti, A. Sordi, L. Arena

«Sottilzevole e arguta» definisce Re Albornò sullo schermo la personalità e la presenza del villano rozzo Bertoldo, e proprio questi due aggettivi ci sembrano adatti, nella loro combinazione, a definire anche il film dal quale questa stessa battuta è tratta: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», ultima trasposizione cinematografica del romanzo seicentesco di Giulio Cesare Croce, scrittore emiliano del XVII secolo. Si deve al bravo Mario Monicelli questa nuova fatica che solo liberamente è tratta dall'omonimo libro del Croce, ma che attinge largamente da tutto l'ampio panorama letterario a disposizione, aggiungendo episodi mutuati da Esopo, da Rabelais, dal Decamerone, dal Ruzante, o ancora da molti altri.

Quasi tutti, avendo letto il libro o avendone sentito raccontare, conoscono, almeno indirettamente le vicende del contadino brutto e sporco, e soprattutto povero Bertoldo, uscito vincente a corte nel confronto dialettico con il suo re, Re Albornò, grazie a risposte non solo spiritose e divertenti ma soprattutto pronte e acute. Scrive molto bene Vittorio Spiga che si tratta di «commedia di piccoli uomini i quali, contro il potere e la prepotenza del forte, non usano le armi ma il cervello e l'astuzia».

Chi infatti non associa il nome di Bertoldo alla furbizia, alla intelligenza? E chi invece al nome di Bertoldino, il figlio, non fa corrispondere un sinonimo di stupidità e dabbennaggine? Questo infatti succede nel film, Bertoldo e Bertoldino, con le loro note caratteristiche vivono una serie di avvenimenti, ai più già conosciuti, proprio per la diffusione del libro, ma comunque assai divertenti anche a vedersi.

Infatti uno dei maggiori pregi del film è quello di essere omogeneo nel riunire i diversi e numerosi episodi narrati, evitando il rischio facile di creare una sorta di contenitore di brevi sketch; questo

grazie ad una ottima regia di Monicelli, non nuovo ad opere farsesche medievali (ricordiamo per tutte la storica «Armata Brancaleone»), sempre bilanciata e lucida, ad un elevato tasso di livello tecnico della troupe e ad una perfetta interpretazione dei numerosi «grandi nomi» presenti nel cast. Innanzitutto Bertoldo, un Ugo Tognazzi veramente d'oro, che lascia totalmente spazio al suo personaggio senza mai fare prevalere l'istrione che ormai lui è, riuscendo quindi a dare una prova memorabile; poi un Maurizio Nichetti nei panni di Bertoldino, che seppur sacrificato un po' dal ruolo, è azzeccatissimo proprio in quel ruolo dove può sviluppare la sua grande preparazione mimica; poi ancora un Alberto Sordi che caratterizza in modo superbo quel Frà Cipolla, imbroglione e truffatore che diverte subito, appena si presenta, ed infine un Re Albornò interpretato da un Lello Arena sempre bravo, ma che tra i quattro è l'unico che può essere messo in discussione, se non altro per il suo accento napoletano e per la sua bassa statura che non si addicono

granché ad un re dei Longobardi, popolo nordico per eccellenza.

Comunque anche in questo senso Monicelli si rivela un maestro nel dirigere ancora una volta, più cavalli di razza sullo stesso set, riuscendo ad amalgamarli perfettamente tra loro e, quel che più conta ottenendo il meglio da ognuno sullo schermo.

Una farsa popolare quindi, che sicuramente deve molto a Croce, poiché già il suo testo divertiva e sprizzava comicità, ma che richiama sicuramente alla mente quel mondo corporale e gioioso di Rabelais, e che rende molto anche sullo schermo grazie ad una capace opera registica, che poggia tra l'altro sulla scelta indispensabile dell'uso di quella lingua gergo-dialettale alla quale non poco hanno contribuito gli anni di studio e di lavoro di Dario Fo. Una ultima annotazione: merito da ascrivere ancora a Monicelli è quello di avere evitato, in una materia che invece ne offriva notevoli condizioni, di cadere in volgarità e battutacce di effetto.

Angelo Giovannini

Un libro è ...

Dal 14 al 31 gennaio 1985 sarà allestita presso la Biblioteca comunale di Imola una mostra dal titolo «Un libro è...», che comprende le nuove acquisizioni della Sezione ragazzi e proposte di lettura dalla scuola materna alla scuola media, curata dalla Sezione ragazzi della Biblioteca comunale, con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura e delle Biblioteche di Castel del Rio, Castel San Pietro, Dozza e Toscanella. Nell'ambito della mostra sono stati programmati incontri di scolaresche con autori di libri per ragazzi presso le Biblioteche interessate, e sono previste conferenze presso la sala ex-anagrafe del Comune di Imola con il seguente programma:

Prof. Fernando Rotondo parlerà su «La motivazione alla lettura nei ragazzi e le risposte dell'editoria e dell'industria culturali»;

— Martedì 22 gennaio ore 18 il Prof. Bruno Munari parlerà su «Tanti modi per fare libri»;

— Lunedì 11 febbraio ore 18 il Prof. Pinin Carpi parlerà su «Per la formazione di una coscienza estetica nei bambini e nei ragazzi».

La mostra resterà aperta tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18; i festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Le scolaresche interessate sono pregate di concordare le visite telefonando alla Biblioteca comunale

— Martedì 15 gennaio ore 17,30 il



Imola nella storia

di Nazario Galassi - Ed. Coop. Marabini

«Figure e vicende di una città» è il libro di sintesi generale, che tratta di personaggi cittadini, alla luce più di una letteratura sull'argomento, che di ricerche nuove d'archivio.

Certamente si tiene conto del contesto ambientale, della struttura sociale, appesantita forse troppo dai rapporti economici, dai rapporti di produzione; l'accumulazione capitalistica si manifesterà in seguito e sarebbe uno sforzo erculeo trovarla nella temperie medioevale.

Alcune figure sono ancora avvolte dal mistero, come del resto parecchie questioni riguardanti Imola, altre più conosciute come Giovanni X, che cercò di conservare al papato una certa forza per affermare la sua autorità, oppure Lamberto da Fiagnano, che diverrà Onorio II, che ebbe fama di canonista e cercò anche lui di dare vigore alla supremazia papale, rasingendo «ogni intrusione in materia di investiture ecclesiastiche» e dedicandosi alla riforma della Chiesa.

Del vescovo Mainardino, già studiato, tutti hanno messo in risalto la sua affezione per Imola, in quanto si è costantemente battuto per la sua città, senza mai un cedimento, ed avrebbe interpretato «le spinte unitarie per il

controllo del contado, in modo da consentirne, per lunghi periodi, lo sviluppo economico-sociale».

Ed infine viene ricordata la figura di Benvenuto che si batté contro il regime degli Alidosi e che commentò il poema dantesco con una certa sensibilità e secondo esigenze filologiche che riflettono un'«atteggiamento morale».

Un libro fortunato (è probabile che l'autore e la casa editrice ne siano soddisfatti) in quanto il Comune ne ha acquistato 250 copie, la Cassa di Risparmio 500 e la SACMI pure 500, la Coop. Galeati 100, prima ancora che uscisse, prima ancora che fosse pubblicato.

Incontri per i ragazzi

Presso il Centro Sociale «La Tozzona», a partire dalla fine di gennaio sarà avviato il progetto educativo «L'altra faccia», rivolto ai ragazzi della Scuola Media. Tre pomeriggi alla settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle 16,30 i ragazzi potranno giocare, lavorare e creare tutti insieme, imparando e nello stesso tempo divertendosi con l'aiuto di operatori specializzati, che hanno proposto questa iniziativa al Quartiere Cappuccini e al Centro Sociale. Al termine del progetto verrà inaugurata una mostra - spettacolo del lavoro svolto.

Per le informazioni e per l'organizzazione dell'iniziativa, sabato 19 gennaio alle ore 16, si terrà un primo incontro presso il Centro Sociale La Tozzona a cui sono invitati tutti i ragazzi interessati e le loro famiglie.



intercom

RAVENNA (48100) Sede Centrale via Zirardini 14
 Tel. 0544/35719
 (già operante in Imola
 e prossima apertura nuovi Uffici di Consulenza)

Finanziamenti: Fino a 10 anni, alle imprese industriali, commerciali, servizi, trasporti, comunicazioni per investimenti effettuati e da realizzare; Crediti all'esportazione in lire e in divisa per esportazione beni strumentali, lavoro estero, prestazione servizi, studi, progettazioni, pagamento dilazionato oltre 18 mesi; Rilascio fidejussioni interno estero;

Ricerca finanziaria al minor costo sul mercato nazionale ed estero;

Sconto effetti rivenienti da vendite macchinari impianti dilazionati fino a 5 anni; presentazioni effetti incasso su piazza e fuori piazza; Mutui personali 36-48-60 mesi tassi competitivi a piccoli medi imprenditori, esercenti, artigiani, professionisti.

Investimenti: Massimi rendimenti risparmio - Compravendita BOT - CCT - Pianificazione nuovi investimenti.

Consulenza: Check-up organizzativi e finanziaria.

Tutti i servizi di leasing strumentale e immobiliare e factoring con primarie società.

Per informazioni chiamare lo 0544/35719.
 Verrà subito da voi il ns. consulente di Imola:
 Sig. PIRAZZINI PINO.

Ricordo di Luigi Orsini

Venerdì 11 gennaio, alle ore 16,30, le associazioni culturali «Per Imola Storico - Artistica» e «Dante Alighieri», nella sala grande del Circolo Riunione Cittadina (g.c.) in palazzo Sersanti, celebreranno il 30° anniversario della morte del prof. Luigi Orsini, primo presidente delle due associazioni.

Verranno lette prose e poesie del poeta imolese scomparso sul tema «Le voci del cuore». Dicitrice: Maria Cristina Galligani. Coordinatore: Prof. Dionisio Dall'Osso. Tutti possono intervenire.



S.O.G.E.I.
 Via G. Verdi, 4 - Tel. 05452/24365

Vende appartamenti

zona **Pedagna Ovest**
 nel centro direzionale
 (ottime rifiniture)
 Concessioni di mutui 1° casa
a tasso agevolato
iniziale del 11,66%
 alloggi da 1-2-3 camere da letto

Via Villa Clelia
 e Via S. Francesco
 (rifiniture signorili)

a tasso 13% appartamenti
 2-3 camere da letto - doppi servizi e villette mono e bifamiliari

Per informazioni rivolgersi a:
 S.O.G.E.I. Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. 0542/24365

PALLACANESTRO: A. COSTA ELETTRONICA SANTERNO AUTORITARIA AL PALASPORT

Sabato a Medicina gran derby

A. Costa: Della Godenza n.e., Baraldi 12, Pasquali 29, Bertuzzi 15, Dall'Osso, Trevisani, Mavagna 29, Andalo, Fusaro 6, Querze 4, Ali. Dovesi.

Empoli: Cinelli 21, Pagnani n.e., Ammannati 12, Pizzari, Mazzoni n.e., Scali 6, Fredda 20, Rosselli 2, Bandini 8, Angelucci 9, Ali. Lazzari.

Arbitri: Nasuto di Pisa e Nevini di Livorno.

Questa partita era attesa con non pochi timori nel clan bianco-rosso imolese, non tanto per la caratura dell'avversario, ma soprattutto perché si tornava a giocare (dopo anni) alle 11 di mattina, e tutti gli sportivi sanno delle difficoltà di esprimersi al meglio in questo orario; inoltre l'A. Costa aveva anche una cabala (sfasata) per questo orario. In verità, nonostante il successo, non è che le ombre siano state fugate, anzi pensiamo sia tutta da rivivere ad avversari più consistenti, tuttavia una cosa è certa: bisogna che gli imolesi si mettano un attimo tranquilli (veramente deleteri certi nervosismi) altrimenti faticheranno sempre ad esprimersi su livelli a loro congeniali; c'è da dire che gli arbitri sono stati veramente onesti (però in questa categoria non c'è molto da aspettarsi) bisogna non dimenticare l'obiettivo finale, la vittoria, quindi a più 16 ad 1' dalla fine non si deve incorrere in sanzioni.

Ritornando alla partita, come si è detto, l'Electronica ha sventato alquanto, infatti al 6' era in svantaggio di 11 punti (6 a 17), poi con dovute contromisure vi è stato un graduale recupero che ha portato al 12' in vantaggio di 2 (29 a 27), dopo la partita non ha avuto praticamente storia, anche se il punteggio non ha mai assunto una differenza macroscopica. Si sono avuti, a sprazzi, anche momenti di buon gioco, ma bisogna limitare diverse cose (ed anche smaltire qualche tortellino in più) per affrontare con tranquillità il «caldo» mese che attende la truppa di Dovesi. Dei singoli: ottima la prestazione di Pasquali oltre i 29 punti, ben 17 rimbalzi; buona la prova di Ravaglia, ma da eliminare certi nervosismi; ottimo anche Bertuzzi, leggermente sotto tono Querze e Fusaro.

Il prossimo impegno: sabato sera ore 21 a Medicina, ritorna il grande derby. Il palazzetto sarà stracolmo saremo in molti, ma solo un fatto è importante per la squadra: la calma, infatti se non cadrà nel gioco «bagaroso» dei medicinesi, fatto di: provocazioni, vendette e ripicche, l'A. Costa può conqui-



stare i 2 punti, altrimenti sarà molto difficile per lei uscire con successo. Gli imolesi hanno la caratura tecnica e le capacità per fare risultato, debbono subito trovare la concentrazione e la difesa, tralasciare ogni forma di provocazione giocando come sanno, per il risultato verrà da sé. m.m.

12ª Giornata Girone di Andata
Rangers Campi B - CUS Parma 77-66; Juve Pontedera - Don Bosco Livorno 96-92; Pall. Viareggio - Virtus Medicina 76-69; Virtus Siena - CUS Firenze 63-65; Florence Firenze - Kennedy Carpi 93-102; A.S. Valterese - CUS Pisa 108-65; A. Costa El. Santerno - COEF Empoli 95-78.

Classifica: Sporting Club Viareggio p. 20; Don Bosco Peroni Livorno, CUS Firenze* 18; A. Costa Elettronica Santerno*, Virtus Medicina 16, Kennedy Carpi 12; CUS Parma, Virtus Siena, CUS Pisa e A.S. Valterese 10; Florence Firenze, Rangers Campi Bisenzio e Juve Pontedera 8; COEF Mobili Empoli 4.
* A. Costa e CUS Firenze una partita in meno.

KARTING

Scuola piloti ad Imola

Per aiutare gli appassionati di Kart che hanno intenzione di cimentarsi in questo sport, il Karting Club di Imola in collaborazione col CONI promuove una iniziativa che non ha precedenti in Italia: il Consiglio Direttivo del Sodalizio Imolese ha preso la decisione di istituire una scuola per aspiranti piloti.

Questa lodevole iniziativa è realizzabile grazie al costante interessamento dell'Assessore allo Sport di Imola sig. Bettini Bruno e del Fiduciario CONI sig. Tassinari Silvano. La scuola sarà costituita da un corso teorico che si svolgerà nel mese di febbraio presso i locali del Karting Club Imola in Via dei Colli 22, dove verrà insegnato ai giovani il regolamento di gara, il comportamento in pista e la conoscenza delle segnalazioni a mezzo bandiere. Successivamente, nei mesi di marzo/aprile, il corso si sposterà in pista, dove con i Kart messi a disposizione dal Karting Club di Imola, i ragazzi potranno imparare:

la regolazione del mezzo, la carburazione e l'uso dello stesso. Inoltre, sempre in pista, con l'aiuto di piloti ed ex piloti del Karting Club, verranno cronometrati e preparati alle gare. Infine, come ultima fase del programma, è prevista la scelta di due elementi a cui il Karting Club farà disputare gratuitamente alcune gare con l'assistenza di persone addette ai lavori.

Pensiamo che tanti siano i giovani e le giovani che in cuor loro desiderano emulare i Patrese, i De Angelis e i Cheever che notoriamente provengono dal Kart, o il Pier Luigi Martini che addirittura proviene dal Karting Club di Imola. Se non sanno a chi rivolgersi e con che cosa iniziare, possono aderire a questa favolosa iniziativa del sodalizio imolese che è completamente gratuita. Per ulteriori dettagli e informazioni si invitano quindi tutti i giovani e le giovani dai 12 ai 16 anni interessati, a presentarsi nei locali del Club in Via dei Colli 22, Imola, dopo le ore 21 per iscriversi, tenendo presente che tale iniziativa è limitata ai primi 45 iscritti.

L'inizio delle iscrizioni è fissato per la giornata di lunedì 21 gennaio 1985.

AUTO

Presentata la Minardi F.1

In occasione della presentazione della nuova vettura debuttante in F.1, la «MINARDI» di Faenza, mercoledì 9 gennaio alle ore 17,30 presso l'Hotel Olimpia alla presenza del Sindaco di Faenza Boscarini, è stato presentato alla stampa specializzata, alle autorità ed ai convenuti un «poster» realizzato dall'Assessorato al Turismo del Comune di Imola e dalla Camera di Commercio di Bologna. Questo, congiuntamente ai depliant della raccolta «Imola e il suo Comprensorio» ed al filmato «Una città come Imola», verrà utilizzato per la campagna di promozione turistica del 1985.

Tale campagna programmata congiuntamente all'Enit, al Comitato Regionale Città d'Arte ed all'Ente Provinciale del Turismo prevede la partecipazione a 10 importanti fiere del settore (Parigi, Vienna, Stoccarda, Amsterdam, Bruxelles, Monaco, Londra, Dublino, Milano e Bari) nonché una conferenza stampa internazionale presso la sede centrale dell'Ente Nazionale del Turismo.

Il «poster», con stampa in lingua inglese (disponibile anche in francese e tedesco), sarà pure messo a disposizione di quelle aziende imolesi che, in occasione di Fiere e Meeting di settore, vogliono offrire la vera e genuina immagine della loro città.

Il Bubano vince la 2ª edizione del Torneo invernale



Si è concluso venerdì scorso, nella palestra di Mordano, il 2° Torneo di Calcetto Città di Mordano.

Prima della finalissima si sono incontrate per il terzo posto, la squadra locale del Ristorante Panazza, la quale schierava i giovani under 19, opposta al M.B. Sport di Imola con una mista «Amatori» e giocatori di categoria, i quali riuscivano ad avere nettamente la meglio sui più giovani avversari.

Tutta «amatoriale» invece la finalissima che vedeva di fronte l'Alimentari Giacometti e il Bubano, uniche eccezioni in queste due squadre, rispetto alle formazioni di campionato erano: Muzzi, giovane del Faenza Calcio per il Giacometti, mentre i rinforzi del Bubano erano Battilani e Rambi, sempre amatori ma militanti nella Sterlina.

La partita ha avuto subito un avvio frizzante ed ha divertito il pubblico con un gioco molto spettacolare e con un'alternanza di risultato da cardiopalma. Andava in vantaggio per primo il Bubano con un bel gol di Celotti, ma il Giacometti prima pareggiava poi passava a condurre grazie ad una doppietta di Grandi, sicuramente uno dei migliori in campo, e forse di tutto il torneo.

Nel secondo tempo il Bubano tornava in pareggio con un gol di Bambi, ed infine con una rete di Quadalti che trasformava nel finale 3 a 2 un'altra prodezza di Celotti si aggiudicava questa seconda edizione del Torneo.

Da segnalare come migliori per le due squadre, per il Bubano: Celotti, giocatore di

classe superiore, e Martignani che, dando vita ad un bellissimo duello con Grandi, è riuscito a limitare la pericolosità del Giacometti, quest'ultima ha avuto come migliore in campo, oltre al già citato Grandi, Ianforno, giocatore particolarmente portato a questo tipo di gioco.

Un plauso comunque va a tutti i partecipanti di questa finale, che con il loro gioco, il loro impegno e la loro lealtà hanno dato vita ad una gran bella partita.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio: Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina,
sabato e domenica

DOTT.

GIUSEPPE MANTELLINI

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti

Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.

Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni
per appuntamento

IRCE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Leslie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

Arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE 9/11
IMOLA - TEL. 22192

LEGGE REGIONALE N. 46 DEL 2.6.80 E N. 40 DEL 30.8.82

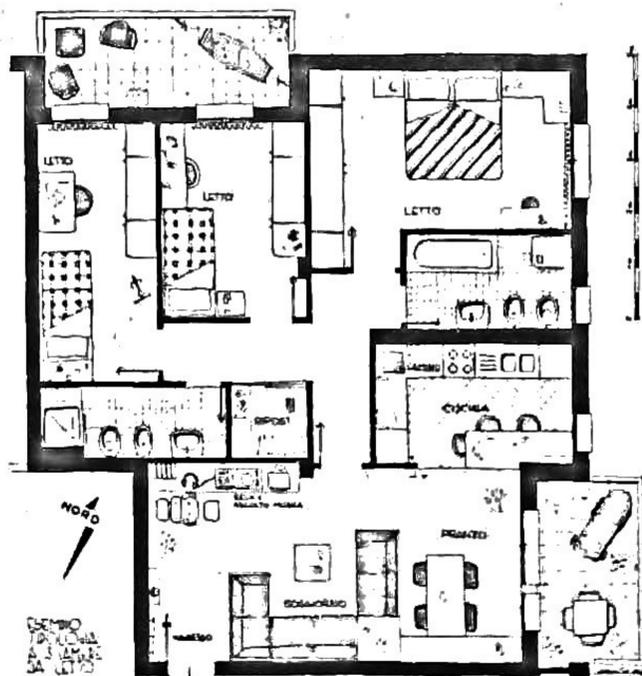
MUTUO A TASSO AGEVOLATO

LA CESI

VENDE APPARTAMENTI DA: UNA DUE TRE CAMERE DA LETTO • STRUTTURA ANTISISMICA • SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE • RISCALDAMENTO AUTONOMO • GARAGE • AMPIE TERRAZZE • SALETTA CONDOMINIALE

ZONA PEDAGNA OVEST

Per informazioni rivolgersi alla CESI Imola
Via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400



Sosta del massimo campionato

H.C. Filomarket Imola Residence con 5 tornei in programma - Luca Saulle e Loreti in nazionale

La Serie «A» in sosta, i mondiali con le convocazioni, il rinnovo del C.F. l'attività giovanile, la Serie «D», il programma della Filomarket Imola Residence fino al 16 marzo. Queste le notizie della settimana per la PALLAMANO nostrana.

LA SERIE «A»
Sosta del campionato con via libera per i giocatori e con Milevoj e Miletà a Lubin fino al 20 gennaio (Milevoj) tornerà prima per il derby juniores con il Mordano fissato al 16 gennaio) ma con alcuni giocatori che volontariamente hanno già iniziato l'attività consigliata dal tecnico.

MONDIALI
Sono stati convocati Antonino Loreti e Luca Saulle dal 13 al 28 gennaio a Trieste per una prima attività preparatoria e la cosa conferma il buon momento degli imolesi della Filomarket Imola Residence.

IL NUOVO CONSIGLIO FEDERALE
A Napoli è stato rieletto l'On. Concetto Lo Bello per la terza volta come Presidente della FIGH in una Federazione che ha visto sotto la sua direzione il numero dei tesserati dai 3/4 mila ai circa 30.000 con oltre 1200 squadre in attività e con la conquista della promozione al gruppo «B» nei mondiali del 1984 e con una crescita eccezionale della

Pallamano italiana che appena 7/8 anni fa nella sua massima espressione nazionale non superava squadre della vicina Repubblica Jugoslava di 3°-4° Lega mentre ora ha conquistato tanti onorifici proprio fra i tecnici della nazionale Campione Olimpica a Los Angeles tanto da essere alle prese con la Francia, la nazionale in eccezionale crescita tecnica, nel contesto della pallamano Europea. Nel Consiglio Federale sono entrati due emiliani: Andrea Bandini (che è alla sua 4° elezione e che ha goduto dell'appoggio delle società di prestigio come Civadan, Rovereto, Forst, Gaeta, Conversano, Teramo, Bolzano ma anche di zone dove la pallamano sta crescendo come la Toscana, la Sicilia ed il Lazio, il Veneto) e la Prof. Pareschi Luciana di Ferrara che ha raccolto consensi in tutta Italia con una votazione plebiscitaria rappresentando oltre che l'Emilia anche tutto il settore femminile che troverà nella Pareschi una notevole sostenitrice conoscendo, l'allenatrice-fondatrice dell'Esteblok Ferrara di Serie «A», come pochi i problemi del settore. Primo dei non eletti un altro rappresentante della nostra Regione: Carlo Emiliani di Bologna che ha raccolto il frutto del suo buon lavoro svolto in questa Regione che come poche altre è alla testa dello sviluppo della disciplina. A Imola e nella zona troviamo il Prof. Domenico Tassinari come allenatore in seconda della Nazionale «Allievi» diretta dal Prof. Francese di Bologna, il Prof. Vittorio Ferri come uno dei migliori Commissari di Campo Nazionali (a lui sono andate spesso le gare più importanti di «A») e Rino Ramenghi come Ispettore Amministrativo della FIGH in campo nazionale per non citare negli arbitri a livello di «A» il Rag. Giuseppe Carusillo che abita a Bologna ma di fatto è un imolese in quanto la pallamano l'ha avuta nel sangue dietro i successi della disciplina nell'imolese.

L'ATTIVITÀ GIOVANILE
Pur con la neve tutto procede nel migliore dei modi con i ragazzi delle 3 squadre della Filomarket Imola Residence che in settimana nel campionato allievi hanno continuato il loro duello a distanza con il Mordano e con la squadra Juniores che si sta preparando per la ripresa del campionato e con il derby con il Mordano alle porte.

La serie D
Riprende sabato prossimo con la Filomarket Imola Residence impegnata a Rimini in una difficilissima trasferta con la Pallamano Rimini.

GLI IMPEGNI
La Filomarket Imola Residence ha in programma una vasta attività che prevede la partecipazione ai Tornei di Mordano (in programma sembra per il 9/10 febbraio), al Torneo di Rimini (con Mordano, Jomsa Rimini, Pall. Fabri Rimini, Parimor Bologna e Pa-

mac Bologna) al Torneo di Bardò (in programma il 2 marzo al Palazzetto con un Torneo internazionale), al Torneo di Imola il 6-7 febbraio con Mordano, Pamac, Parimor Bologna, ai doppi confronti con il Bolzano ed il Bressanone fissati rispettivamente a Imola il 23 ed il 24 febbraio dopo che si era giocato a Bressanone il 16 e 17 dello stesso mese, infine il Torneo a Lubin in Jugoslavia l'8, 9, e 10 marzo proprio alla vigilia della ripresa del Campionato con la gara fissata a Teramo il 16 dello stesso mese. C.A.T.

SERIE B Mordano In Pak a Bressanone

Dopo aver superato agevolmente per 20 a 10 il Marzola di Trento con la conquista della seconda posizione in classifica in Serie «B» il Mordano In Pak gioca sabato alle 18.30 a Bressanone in casa della capolista una partita molto importante per la squadra di Tassinari. I brisinesi, diretti dal Dott. Zorzi e rinforzati quest'anno dallo jugoslavo Nikolic, che negli scorsi campionati giocava a livello di «A» nella Forst, sono squadra temibile specialmente in casa (la nello scorso campionato il Mordano se non andiamo errati perse onorevolmente per un solo goal al termine di una gara validissima a Bressanone) ma i bianco-neri sono squadra forte ed orgogliosa e contro avversari di rango mostrano sempre un grande carattere tanto che anche a livello di serie «A» anche la Filomarket ha sempre incontrato notevoli difficoltà a superare la squadra del Presidente Gasparri. Sicuri dei play-off i mordanesi dovranno dimostrare di valere anche qualcosa di più costringendo il Milland e gli altri pretendenti (Pamac Bologna ed a nostro parere Brezzalotto Mestre) a mettere sul tavolo tutte le carte necessarie per arrivare al poker finale delle migliori quattro che si giocheranno il diritto alla serie «A».

CICLISMO: NASCE UNA NUOVA SOCIETÀ La Ceramica Imola non può sbagliare



Per una nuova società ciclistica, due sponsor d'eccezione: la Cooperativa Ceramica (la più antica ceramica italiana nata nel 1874) ed Ernesto Colnago; che sabato scorso ha presentato a Imola le sue proposte per l'85: Giardini (61), Zauli (65), Paganini (66), Dazzani (66) e Passerini (66) questi ultimi due sono considerati fra i migliori atleti prodotti degli ultimi tempi. Presenti alla cerimonia di presentazione molti personaggi fra cui Adamo Vecchi e Udo Bianini, c'erano anche ex campioni del mondo come Baldini, Basso, Adorni e Gino Bartali che resta l'esempio più stimolante per queste nuove promesse affidate a Ronchini e Mazzacurati.

PALLAVOLO Sangiorgi ed il suo «tritacarni»

In una giornata, l'ottava di campionato, caratterizzata dalle vittorie col massimo scarto delle squadre di casa, la Coop Carni Santerno non perde l'occasione per ribadire la propria superiorità rifilando la bellezza di 28 punti di scarto alla Costa Azzurra Prato, contro i 22 che dividono la Sestese dalla Vadese ed i 18 fra Carisp Cesena e Effepi Rimini. Ma ciò che più importa è che la Coop Carni che ha lasciato a 5 le toscane nel 2° set vedeva in campo le giovanissime Paola Or-

landi ed Annamaria Gambetti, nonché la Bendanti a palleggiare al posto della Ciocchieri. Nel 3° parziale poi (finito 15/6) Sangiorgi schierava Bendanti e Annamaria Gambetti in diagonale, Dal Prato e Grillini al centro, Dal Pozzo ed Orlandi alla mano, nel corso della partita entravano poi in campo anche Elisa Mariani e Barbara Bosi, che «relegavano» in panchina rispettivamente Dal Pozzo e Dal Prato. Così, alla faccia della panchina corta, la Coop Carni Santerno sbanca il turno grazie alle sue seconde linee e gran parte del merito di questo risultato spetta senza dubbio al tecnico Sangiorgi, nonché al perfetto clima che regna in seno alla squadra ed alla Società.

Sabato 12 gennaio la Coop Carni va a mangiare il pesce a Rimini, mentre a Sant'Angelo in Vado si gioca una partita che vale oro fra Grafica Vadese e Carisp Cesena. Vincesse il Cesena, ribadendo il risultato dell'andata, la Vadese piomberebbe d'un balzo dal 3° al 4° posto e verrebbe a giocarsi l'ultima mano di carte ad Imola (il 19/1), con alle calcagna il suo codazzo di pubblico incredibile. In casa Coop Carni Santerno (lifa Cassa di Risparmio, un po' per motivi d'affetto e di campanile, un po' per ragioni più venali: il miraggio di un tifo infernale alla via Volta e di un incasso record.

Risultati dell'8° turno:
Carisp Cesena / Effepi Cucine Rimini 3/0 (15/9 - 15/8 - 15/10); Coop Carni Santerno / Costa Azzurra Prato 3/0 (15/6 - 15/5 - 15/6); Pallavolo Sestese / Grafica Vadese 3/0 (15/11 - 15/6 - 15/6).
Classifica:
Coop Carni Santerno 16 (+15)
Pallavolo Sestese 10 (+4)
Grafica Vadese 10 (+1)
Carisp Cesena 8 (+3)
Costa Azzurra Prato 2 (-10)
Effepi Cucine Rimini 2 (-13)

PALLACANESTRO: SERIE B La Virtus Mapièr in un momento difficile

La Virtus Mapièr ha perso una partita che sembrava già vinta e che alla fine ha visto una serie sfortunata di coincidenze e la squadra invischiata ora in una zona dove si lotta per non retrocedere. Dopo avere chiuso sotto di 10 punti la prima frazione di gioco la squadra ha avuto una buona ripresa arrivando a poco più di 4' dalla fine con un margine attivo di 12 punti poi il finale che ha compromesso tutto con personali non tirati, con l'incubo dei 5 falli a carico dei migliori e con l'incredibile serie sfortunata del tiro dalla lunetta con il classico 1+1 che alla fine non premia sicuramente la squadra che ha subito il fallo ma la mette in ginocchio se, come è capitato domenica per la Virtus Mapièr, non mette a segno il primo personale dando via libera a chi invece attende sornione sotto il canestro recuperando una palla partita che lo rimette in corsa per la vittoria finale. Dopo avere parlato brevemente della partita veniamo al commento del dopo partita. Salieri, il giovane allenatore della Virtus Mapièr è sta-

to aggredito con parolacce ed insulti che non onorano il pubblico che dimostra non solo di non essere sportivo ma neppure educato. Si può perdere una partita ed anche un campionato, ma non si deve perdere il limite della sportività. Si sapeva che quest'anno la Virtus era in difficoltà, si sapeva che l'organico era tutto in prova (ma con giovani che potranno dare molto alla pallacanestro imolese in futuro) si sapeva che Salieri era giovane ma gli insulti non ci stanno sicuramente e Salieri con una dichiarazione del dopo partita ha risposto con stile, si è addossato tutte le colpe (se colpe ci sono n.d.r.) di una squadra giovane ma che è stata costruita in economia ha dato un giudizio anche sul pubblico che se paga ha diritto di contestare (siamo d'accordo su tutto ma non condividiamo l'insulto n.d.r.) ha risposto in modo signorile è stata una risposta con stile verso chi lo stile non l'aveva sicuramente in se stesso domenica sera al Palazzo.

NOTES

Siamo da anni al servizio dello sport, abbiamo seguito campionati illustri e partite di bambini nei campi e nelle palestre di mezza Italia, ma siamo sempre stati più vicini ai perdenti, con poco pubblico, piuttosto che nelle passerelle dei vincitori nei palazzetti straripanti di folla, e proprio per questo disapproviamo gli insulti di domenica a Stefano Salieri dopo la sconfitta della Virtus al Palasport. È una mentalità che muove dalla reazione di chi crede nello sport solo quando la propria squadra vince liberando invece la sua passione con l'insulto quando la squadra perde, vuotando le gradinate quando non si vincono partite su partite.

Lo sport imolese non è in crisi ma ha momenti particolari in certe discipline. Siamo convinti che ad Imola si è sempre lavorato bene e che proprio la Virtus ha abituato bene i suoi sostenitori lottando per piazze d'alta classifica, ma perché tanta animosità, tanto non senso? C'è bisogno di gente che lavori, di gente che sacrifichi il suo tempo libero ed anche qualcosa di più, di gente che lavori con i piccoli, per i tanti campionati giovanili, che faccia giocare i Mannini, i Marocchi, i Marchi, i Piattesi, i Boschi, i Tabanelli, i Loreti, le ragazze della Libertas. Chi conosceva questi giovanissimi quando giocavano nella Bruman Sport, nell'A. Costa, nell'H.C. Imola, nella Libertas di Duilio Gavanelli o nella Clai di Spadoni? Ora c'è bisogno di isolare chi urla ed offende. Noi siamo con chi lavora per i giovani, anche se si dovesse trovare una stagione che possa portare alla retrocessione così come lo fu per la Libertas, per l'H.C. Imola (che in sfiorò 4/5 anni fa), come per la Bruman che sfortunatamente si sciolse. Noi siamo con quei giovani ma non saremo mai e poi mai con chi offende il buon nome di Imola sportiva. Fuori dai palazzi dello sport e dai campi sportivi i teppisti ed i maleducati.

La Redazione sportiva

STUDIO DENTISTICO
Dott. DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di L. 25.000 Lire Venticinquemila sul C/C N. 25662404 intestato a LA LOTTA Via P. Galeati 6 - 40026 IMOLA eseguito da residente in addl. Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE Cartellino del bollettario numero d'accettazione L'UFF. POSTALE Bollo a data

Per abbonarti o rinnovare l'abbonamento a «La Lotta» Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via Galeati, 6 - Imola

CASTEL S. PIETRO - CINECLUB «IL TARLO»

Cinque interessanti proposte cinematografiche

Il Cineclub Il Tarlo presenta le cinque rassegne proposte per la stagione 84/85 al Cassero di Castel San Pietro.

La prima rassegna «Cinema e Pace», ha ottenuto la sponsorizzazione della Amministrazione Comunale per il valore politico/sociale che la caratterizza. È inoltre previsto il coordinamento con il Comitato per la pace castellano al fine di approfondire il discorso sugli orrori della guerra; si pensa specificatamente ad una conferenza / relazione da tenersi dopo la proiezione dell'ultimo film «War Time».

Si è scelto come filo conduttore la guerra atomica, per il carattere familiare e definitivo che essa presenta. Da «The day after», ad «Atomic Café» e «War Time» per un tuffo nell'apocalisse (spettacolarità, ma anche denuncia, effetti tecnici da colossali in The Day After, ironia e terrore feroce in Atomic Café, denuncia «in bianco e in nero» senza spettacolo, interviste ai superstiti in War Time).

La seconda rassegna è dedicata al cinema jugoslavo, ed è in omaggio alla città di Opatija, con cui il nostro Comune si è da poco gemellato. Ma è anche l'occasione per far conoscere secondo una linea che l'anno scorso ha portato alla presentazione del cinema australiano, una delle tante cinematografie emarginate dal nostro mercato.

Si prosegue poi con «Cinema e Ambiente», il secondo ciclo a godere del

contributo dell'Amministrazione Comunale. È prevista una partecipazione e un contributo della Lega Ambiente di Castel San Pietro Terme affinché il messaggio filmico venga ulteriormente approfondito e sviluppato.

Il programma prevede poi un omaggio a François Truffaut, il grande regista francese scomparso da poco. Gli omaggi postumi hanno sempre un senso un po' macabro / ipocrita, ma questo non vuol essere il nostro caso. L'omaggio è semplicemente l'occasione per rivedere alcuni film di questo regista, che ha caratterizzato il cinema europeo negli ultimi decenni.

L'ultima rassegna ha un movente provocatorio, già dal titolo: Grande cinema italiano. In un panorama che vede la quota di film di produzione italiana ridursi sempre più a svantaggio dei film di produzione USA (quote attuali di mercato: 60% prod. USA, 30% prod. italiana, 10% altri) pensiamo che sia perlomeno obbligatorio dedicare una sua pure breve rassegna a una delle cinematografie più importanti, sia dal punto di vista dei contenuti che della forma.

Non è assolutamente un discorso «nazionalista», il nostro, (su 17 film programmati solo 4 sono di produzione italiana), è solo il voler ribadire che tutta una serie di discorsi sulla «crisi» del nostro cinema ci sembrano strumentali.

I film in programma lo dimostrano chiaramente.

Orario delle proiezioni ore 21,00 — Cassero Castel San Pietro Terme — Via Matteotti, 2. Ingresso riservato ai soci ARCI. Possibilità di tesserarsi al cinema stesso.

PROGRAMMA 1984/1985

«Cinema e Pace» - 8/1/1985: The Day After, di Meyer; 15/1/1985: Atomic Café, di K. e P. Rafferty e J. Loader; 22/1/1985: War Time, di P. Watkins.

«Cinema Jugoslavo» - 29/1/1985: Ti ricordi di Dolly Bell?, di E. Kusturica; 5/2/1985: Montenegro tango, di D. Makavejev; 12/2/1985: Sweet Movie, di D. Makavejev.

«Cinema Ambiente» - 19/2/1985: Silkwood, di M. Nichols; 26/2/1985: Koyaanisqatsi, di G. Reggio; 5/3/1985: Local Hero, di B. Forsythe; 12/3/1985: La Sindrome Cinese, di J. Bridges.

«Omaggio a Truffaut» - 19/3/1985: Adele H.; 26/3/1985: La signora della porta accanto; 2/4/1985: Finalmente domenica.

«Grande Cinema Italiano» - 9/4/1985 La nave va, di F. Fellini; 16/4/1985: Ballando ballando, di E. Scialoja; 23/4/1985: Storia di Piera, di M. Ferreri; 30/4/1985: Mi manda Picone, di N. Loi.

Il 22/1/85 dopo la proiezione di War Time si svolgerà una conferenza tenuta dagli ingg. Franca Padovani e Paolo Artioli (E.N.E.A.) membri dell'Unione Scienziati per il Disarmo.

LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

Moralizzare il mercato del lavoro

di Stefano Servadei

Ho letto recentemente, sulla stampa locale, che in qualche città romagnola si sta costituendo una associazione fra giovani laureati e diplomati disoccupati, col preciso compito di dibattere ed aiutare la soluzione del grave problema.

L'iniziativa è certamente utile per sensibilizzare la comunità al dramma di migliaia e migliaia di giovani sani ed intelligenti (e delle relative famiglie) i quali, dopo anni di sacrifici e di speranze, si vedono rifiutati dalla vita sociale e produttiva, risultato il loro inserimento addirittura più difficile di quello dei loro coetanei lavoratori manuali, e ciò provoca anche riflessi psicologici e di comportamento estremamente delicati.

Sul problema «disoccupazione intellettuale giovanile» penso però che il maggiore impegno, anche gestionale, debba essere assunto dalle organizzazioni sindacali, allo scopo di non disperdere queste preziose energie e di collegare la battaglia particolare alle più vaste dell'intero mondo del lavoro.

La sindacalizzazione dei disoccupati, ed in particolare dei giovani dotati di titoli di studio, è un fatto rilevante anche per indurre i sindacati a non interessarsi, nella loro azione quotidiana, essenzialmente dei lavoratori occupati — come può accadere — ma a farsi carico, in una azione complessiva, anche dei disoccupati (e dei pensionati, vale a dire dei più indifesi).

Un ruolo importante per guadagnarsi la fiducia dei giovani l'hanno, naturalmente anche le forze politiche ed amministrative, per le quali è d'obbligo avere sempre presente lo stato di sofferenza della gioventù studiosa, mortificata nel-

le prospettive di vita e di sviluppo, attraverso adeguate scelte nazionali e locali.

Anche locali. E non per gonfiare in maniera assistenziale i vari Enti amministrati, bruciando ricchezze e possibilità di investimenti, ma aiutando ogni forma di sviluppo produttivo e, quindi, occupazionale.

Ma vi è una scelta che la classe politica, sindacale ed amministrativa locale può e deve fare immediatamente, concorrendo a moralizzare il mercato del lavoro dipendente ed autonomo: la lotta alla doppia, tripla attività professionale. In definitiva, a gran parte del lavoro nero.

Quanti pubblici dipendenti svolgono anche altre attività remunerata, in concorrenza sleale coi giovani disoccupati e con quelli che si stanno faticosamente avviando alla libera professione?

Curioso paese il nostro. Pochi anni fa

si calcolava che i disoccupati fossero due milioni, e che due milioni circa fossero i lavoratori, in larga misura pubblici, con più di una attività professionale.

So bene che, anche in queste cose, le cifre non sono mai sovrapponibili ed elidibili. So però che, almeno finora, nessuno ha avuto il coraggio, a nessun livello, di mettere le mani su questa materia, malgrado esista la consapevolezza di possibili concreti risultati sia sul piano dell'occupazione sostitutiva che su quello della lotta all'evasione fiscale e previdenziale.

Il tenonemo non è, beninteso nel settore pubblico. È tuttavia in quello pubblico che le forze politiche, sindacali, amministrative possono perseguirlo ed estirparlo in maniera più diretta.

Per parte mia il discorso non è nuovo. L'ho fatto, ad ogni livello, anche negli anni passati con risultati nulli. Oggi, comunque, i margini occupazionali si sono ulteriormente ristretti, la questione morale si è evidenziata in tutta la sua gravità, la pressione dei giovani disoccupati si è fatta più consapevole e consistente.

Tutto ciò esige risposte precise, costituite da fatti. Tutto ciò deve portare ogni amministratore e dirigente pubblico, anche locale, a meglio verificare il suo quadro d'azione e di responsabilità, partendo da chi svolge attività privata in ore di servizio e da chi, nello svolgimento della seconda o terza professione, incappa in obiettive incompatibilità anche giuridiche con le funzioni per le quali la collettività lo paga.

Siamo in tempi di preparazione di programmi per le elezioni amministrative della prossima primavera, ed in tempi di diffuse questioni morali: vogliamo le forze anche locali cimentarsi pure sul tema di far posto ai giovani combattendo con decisione ogni abuso professionale?

Crede che la domanda meriti risposte pubbliche e tempestive, alla stregua della mia vecchia proposta di pubblicizzare i redditi denunciati a fini fiscali dai vari candidati a tutte le elezioni, ed alle varie cariche pubbliche.

Leggo, ad esempio, che il Ministro dell'Industria on. Altissimo ha incontrato e sta incontrando serie difficoltà per le presidenze della Camera di commercio anche emiliano-romagnole. Se permette un consiglio da chi ha avuto con lui lunghe consuetudini di vita parlamentare, dia anche l'incarico alla Tributaria, fra i supplementi di informazione richiesti, di verificare l'attendibilità dei redditi denunciati dai vari papabili. E scelga, o riconsideri le scelte, anche sulla base di tale non marginale elemento.

Se si vuole riacquistare credibilità, specie nei confronti dei giovani, è giunto il momento di prendere decisioni coraggiose e lineari, smettendola di privilegiare i furbi ed i pretesi tali.

W.W.F. Sezione di Imola

Premio di un milione per tesi di laurea

L'associazione culturale «Il Trebbio d'Arte» di Imola, per promuovere e sollecitare ricerche inerenti la Storia della Medicina Imolese intesa nel suo senso più ampio, bandisce un PREMIO DI L. 1.000.000 per una tesi di Laurea o di specializzazione (conseguita presso qualsiasi Facoltà) su argomenti di storia della scienza medica colta e popolare, delle forme di assistenza e delle istituzioni ospedaliere, delle professioni mediche, paramediche e farmaceutiche, delle tecniche mediche e farmacologiche, della salute, delle malattie, delle epidemie, ecc., riguardanti l'area imolese.

Gli elaborati non potranno essere anteriori all'anno accademico 1979-80 e dovranno pervenire in triplice copia, entro il 30 novembre 1985, per mezzo postale raccomandato AR, all'indirizzo seguente: «Il Trebbio d'Arte», Segreteria, c/o avv. dott. Paola Gaddoni, viale A. Costa 30, 40026 Imola (Bo). Farà fede della data il timbro postale.

Agli elaborati dovranno essere allegati i dati anagrafici ed un curriculum vitae, indicante anche gli interessi e le prospettive di ricerca del concorrente, ed ogni titolo ritenuto utile per la partecipazione al Premio.

Ai concorrenti ammessi verrà data notizia dell'esito del concorso mediante lettera raccomandata. Il premio, con il Patrocinio del Comune di Imola, è realizzato grazie al generoso contributo della Sanitas Imolese di Cavina Manunza, via Appia 41, Imola.

La vita e la salute nelle piante

La vita sulla terra dipende dal manto di vegetazione in essa presente: è il mondo vegetale che consente la vita, attraverso gli straordinari processi di fotosintesi, di mantenersi e perpetuarsi sul nostro pianeta, utilizzando l'energia proveniente dal sole. Quest'anno inizia la «Campagna piante» organizzata dal W.W.F. internazionale e dal I.U.C.N. (Unione Internazionale Conservazione Natura e Risorse Naturali). Compito primario è di assistere economicamente e logisticamente, la formazione di una struttura scientifica, che contando sulla collaborazione di un team di botanici di livello mondiale e sulle sofisticate apparecchiature di archiviazione e di elaborazione dati, funzioni come centro propulsore dei progetti su scala mondiale e regionale. La ricchezza e le varietà di specie vegetali esistenti e sconosciute, può esserci di ausilio in mille modi in tutte le nostre attività: agricoltura, medicina, industria. Meno di 20 specie di piante da sole forniscono il 90% del fabbisogno alimentare di tutti gli abitanti del pianeta; in prima fila tre umili graminacee: il grano, il riso e il mais.

Le piante di interesse medicinale secondo

una stima dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono più di 20.000 e in gran parte i loro prodotti non sono ancora sintetizzabili in laboratorio. Il legname infine rappresenta uno dei combustibili in uso sulla terra mentre lo sfruttamento delle resine e delle gomme prodotte da alcune piante sostiene industrie a livello internazionale. Nonostante tanti buoni motivi 25.000 specie di piante corrono il rischio di estinguersi.

Il W.W.F. Italia partecipa attivamente alla Campagna piante con obiettivi concreti che vanno dalla sensibilizzazione dei cittadini e alla raccolta fondi da destinare ad attività di conservazione, all'introduzione di una legislazione di tutela di habitat e della flora, aree protette, alla promozione del recupero delle terre fertili, la tutela delle piante officinali e la protezione delle varietà genetiche coltivate, fino alla diffusione del dibattito sulle alternative agricole. La flora italiana è stimata in 5.000-6.000 specie ed è una notevole ricchezza, che fa dell'Italia uno dei luoghi di maggiore diversità e varietà genetica.

W.W.F. Sezione di Imola

Per abbonarti o rinnovare l'abbonamento a «La Lotta»

Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via Galeati, 6 - Imola

Spazio per la causale del versamento (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

di versamento

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora non siano impressi a stampa) NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABBRASIONI O CORREZIONI. A tergo del certificato di accredito, il versante possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo del corrispondente. La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accertante. La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, ammessa, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

COMUNITÀ MONTANA

Incentivi per l'agricoltura

La comunità Montana dell'Appennino Imolese (Montanari), informa che il calendario per l'assegnazione delle domande per incentivi in materia di agricoltura è il seguente:

Table with columns: Incentivo, Data di apertura, Data di chiusura. Includes categories like Infrastrutture zootecniche, Prestiti per acquisto bestiame, Ortofrutticoltura, Fondo per la meccanizzazione.

Casa di Riposo

In m. di Ferri Carlo: 1 Collegli e Colleghe Cooperativa Ceramica Imola, 87.000 - In m. di Gardenghi Augusta: fam. Tarozzi Sartori e Bruna, 10.000; Montanari Augusta, 1.000 - In m. di Astorri Augusto: il Condominio, 100.000 - Per offerta da Sesto Imolese, 98.000 - In m. di Pincastelli Giorgio: fam. Capra Luigi e Mario, 10.000; Arduino e Anna Capra, 5.000; Capra Biagi Angela, 5.000; Capra Tecla e fam., 5.000 - In m. dei suoi Genitori: Baroncini Remo, 10.000 - In m. di Quattrini Nino: Franco e Rina Luparesi, 20.000 - In m. del Babbo Bruno Cassani: Luisa e fam., 10.000 - In m. Quattrini Sante: i Cugini Bandini, 35.000; Delia e Tonino, 5.000; Loredana e Marino Sangiorgi, 20.000 - In m. di Fedora Fontana Baroncini: Chiara Brusa, 10.000 - In m. di Ferlini Dina: Martignani Elia, 10.000; Lanzoni Lino e fam., 5.000; Lanzoni Bruna e fam., 2.000; Lanzoni Tonino, 5.000 - In m. di Marchi Primo: fam. Domenicali, 5.000 - In m. di Fini Paolo: Contarini Francesco, 10.000 - In m. di Dal Pane Angela: Ronchio Laura e fam., 20.000 - In m. di Fuligni Guido: fam. Cacciari Folli, 10.000 - In m. di Bacchilega Sante: Bruno, Domenico, Giuseppe Domenicali, 30.000 - In m. di Ferlini Dina madre di Lanzoni Arturo: S.A.C.M.I., 100.000

Graduatoria per farmacista-collaboratore

Il Comune di Castel San Pietro Terme deve provvedere alla formazione di una graduatoria per assunzione di Farmacista Collaboratore (IX liv. retr.). La graduatoria verrà formata in base alle valutazioni dei titoli e di una prova orale (colloquio) riguardante la tecnica farmaceutica, quella farmacologica e nozioni di legislazione farmaceutica.

Titolo di studio richiesto: Laurea in farmacia ovvero laurea in chimica e farmacia nonché abilitazione all'esercizio e certificati di iscrizione all'Albo Professionale. Scadenza: 26 gennaio 1985. Informazioni presso la Segreteria.

Corsi di Yoga

Centro Sociale La Tozzona. L'associazione HBM organizza Corsi di Yoga integrato che si terranno nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 18,30 alle ore 19,30 e dalle ore 19,30 alle 20,30.

Giornata dell'«Alberghetti»

Sabato 19 gennaio 1985, l'Istituto Tecnico Industriale Statale «F. Alberghetti» di Imola - viale Dante, 1 - sarà aperto al pubblico per l'annuale incontro con la cittadinanza.

Un invito particolare è rivolto agli studenti di Terza Media ed ai loro genitori per una migliore conoscenza dei corsi di studio svolti presso l'Istituto.

Durante la manifestazione, che si svolgerà dalle ore 14,30 alle ore 17,30, gli insegnanti illustreranno i programmi della scuola e gli sbocchi occupazionali cui essa porta e accompagneranno genitori e studenti nella visita ai laboratori dell'Istituto che risultano tra i più attrezzati laboratori di Istituti Tecnici Industriali.

Reperibilità veterinaria

L'U.S.L. n. 23 ha istituito il Servizio di pronta reperibilità notturna dalle ore 19,30 alle ore 7,30 del giorno successivo, del Servizio Veterinario.

L'utenza può rivolgersi al n. telefonico 35111 del centralino dell'U.S.L.

Incarichi per medici

L'Amministrazione dell'U.S.L. 23 ha la necessità di procedere alla formazione di una graduatoria per l'eventuale affidamento di incarico di tipo professionale a medici per lo svolgimento dell'attività di controllo sanitario sullo stato di salute dei lavoratori dipendenti da enti pubblici e privati.

Sono ammessi a partecipare coloro che sono inseriti nella graduatoria regionale dei medici di medicina generale in vigore alla data di scadenza del presente avviso.

Le domande di partecipazione, redatte in competente bollo, dovranno essere presentate presso l'Unità Sanitaria Locale n. 23 Imola - Ufficio Concorsi - Viale Amendola, n. 2, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 24 genn. 1985.

Un Natale di sangue

Lo scoppio tremendo e mostruoso a che cosa mira? Uccidere per il gusto di uccidere? No, non può essere. Sarebbe troppo semplice la congettura, troppo semplice la spiegazione.

Tutto fa pensare di essere di fronte ad una recrudescenza di atti terroristici, con una volontà destabilizzatrice - forse straniera - nei confronti di un Paese che sta faticosamente, ma con ferma volontà rialzandosi e si vuole risvegliare dalla crisi economica provocata dalla inflazione, combattere con maggior vigore il terrorismo nero o rosso che sia e ovunque si annida; rafforzare la democrazia del nostro paese; vivere insomma in pace con tutti, nella piena autonomia di Stato.

L'Italia si trova, geograficamente, in una posizione troppo particolare, per poter sfuggire a mire espansionistiche straniere. Da quaranta anni, è uscita vittoriosa da una guerra di liberazione, per non temere mire revansciste di reggiti fascisti. Riflettiamo su queste cose.

Certi segnali - come ha dichiarato il Presidente del Consiglio Craxi, secondo quanto riferisce il Resto del Carlino il giorno di Natale - provenienti da organizzazioni estere, non lasciano dubbi sulla volontà di mantere il nostro Paese in un clima di paura collettiva e destabilizzante.

Non si vuole che la democrazia si rafforzi; non si vuole che l'Italia sia un paese libero in casa propria. Si vuole demonizzare i tentativi di migliorare i rapporti coi paesi dell'area mediterranea; si vuole fare naufragare i tentativi, di questo governo, di creare nel nostro Paese un clima di pacifica convivenza fra i partiti e i ceti sociali - lo dimostrano chiaramente le gazzarre di aderenti di Democrazia Proletaria a Bologna, Mestre, Firenze, - dove gli oratori socialisti e democristiani sono stati fischiate, al grido di «strage di stato».

Terrorismo nero dunque? Chissà! Non fermiamoci solo in questo ambiente perché non si possono ripetere errori già commessi; la posta è grossa, siamo ancora in lotta di liberazione.

A questo punto, si deve fare una domanda alla Giustizia, agli uomini della Giustizia: se i responsabili verranno individuati e presi, cosa ne farete? I morti vogliono giustizia.

Emidio Camorani

Ancora una strage nera!

La Contederazione Nazionale Artigianato, esprime il proprio cordoglio e la propria solidarietà alle Famiglie delle vittime ed ai feriti, rinnova l'impegno a difesa delle istituzioni democratiche, chiede che la inderogabile esigenza di giustizia sia soddisfatta facendo piena luce sul disegno terroristico eversivo che da troppo tempo insanguina il nostro Paese, invita tutti gli artigiani ad aderire e a partecipare alle manifestazioni indette dalle Istituzioni e dalle Forze Democratiche.

C.N.A. Associazione di Bologna Comitato Regionale Emilia-Romagna

Riscopriamo la Romagna

MontagnaAvventura - via Melloni 21. Ricomincia «Randagiameco» con escursioni guidate nella natura di Romagna. L'escursione di domenica 13 gennaio ha per oggetto: «I Castelli e la natura»: Montefeltro romagnolo: Maioletto, S. Leo, Sant'Igna, Villa Verucchio.

CENTRO ALIMENTARI LEM TOSCANELLA DI DOZZA. Libero servizio discount. Vendita tradizionale.

VIA MELUZZA 14 e VIA G. DI VITTORIO 8 Tel. 0542/82364-82590

OFFERTE dal 14 al 26 Gennaio

- Bracirole vitello L. 10.900
Bracirole castrato L. 7.500
Petto di pollo L. 7.500
Petto di tacchino L. 7.500
Coscie tacchino L. 1.800
Fettine vitello L. 10.900
Polpa per bistecche L. 8.900
Bracirole maiale pacco famiglia L. 4.980
Fettine per pizzaiola L. 9.900
Coscie pollo senza osso L. 7.980

- Burro Zanasi al Kg. L. 3.980
Parmigiano reggiano al Kg. L. 16.900
Grana Padano al Kg. L. 14.500
Mozzarelle: Santa Lucia e Pizzaiola L. 840
Latte Abruzzo P.S. (Tre Valli) L. 575
Caffè Segafredo al Kg. L. 10.450
Pizza Cameo L. 1.090
Stok 84 cl. 70 L. 6.850
Liquore secco (Tre Stelle) cc. 2000 L. 6.450
N. 56 fette biscottate Mulino Bianco L. 1.490
Olive verdi Dolè gr. 370 L. 1.320
Passato di pomodoro Dolè gr. 700 L. 980
All lavatrici sacco Kg. 12 L. 22.450
Ava fustino (con buoni sconto di L. 7.000) L. 11.950
Sacchetti per congelare varie misure (Frio) L. 980

Tutti i ns/ prezzi sono comprensivi di I.V.A.